

Laboratorio di Matematica. Schema lezioni

23 aprile 2009

Questi appunti sono un riassunto schematico degli argomenti discussi in classe.

Riferimenti bibliografici

[SB] C. P. Simon, L. E. Blume, Matematica 2, per l'Economia e la Scienze sociali, Università Bocconi Editore.

1 18 febbraio 2009

Richiami ¹ Utilizzeremo lo spazio euclideo

$$\mathbb{R}^n := \{x : x = (x_1, \dots, x_n), \text{ con } x_j \in \mathbb{R} \text{ per ogni } j = 1, \dots, n\}$$

con le operazioni standard di somma tra vettori e prodotto di un vettore con uno scalare.

Prodotto interno o scalare. Definiamo, dati $x, y \in \mathbb{R}^n$, $x = \begin{pmatrix} x_1 \\ \vdots \\ x_n \end{pmatrix}$, $y = \begin{pmatrix} y_1 \\ \vdots \\ y_n \end{pmatrix}$

$$x \cdot y = x^T y = \sum_{k=1}^n x_k y_k.$$

Proprietà verificate:

- $x \cdot y = y \cdot x$ per ogni $x, y \in \mathbb{R}^n$.
- $(\lambda x + \lambda' x') \cdot y = \lambda x \cdot y + \lambda' x' \cdot y$, per ogni $x, x', y \in \mathbb{R}^n$, $\lambda, \lambda' \in \mathbb{R}$.
- $x \cdot x \geq 0 \forall x \in \mathbb{R}^n$. Inoltre $x \cdot x = 0$ se e solo se $x = 0$, il vettore nullo.

Definizione (vettori ortogonali). x e $y \in \mathbb{R}^n$ si dicono *ortogonali* se vale $x \cdot y = 0$.

¹Non contenuti nel libro di testo.

Norma euclidea. Poniamo

$$\|x\| = \sqrt{x \cdot x}$$

La distanza tra due punti x e y in \mathbb{R}^n è data dal numero $\|x - y\|$.

Proprietà .

- Vale $\|\lambda x\| = |\lambda| \|x\|$, per ogni $\lambda \in \mathbb{R}$, $x \in \mathbb{R}^n$.
- Vale $\|x\| \geq 0 \forall x \in \mathbb{R}^n$. Inoltre $\|x\| = 0$ se e solo se $x = 0$.
- Vale la *disuguaglianza triangolare* $\|x + y\| \leq \|x\| + \|y\|$, per ogni $x, y \in \mathbb{R}^n$.

Svolti in classe:

Esercizio 1.1 Calcolare $x \cdot y$ dati $x = (1, 2, 2)$ e $y = (2, 1, 3)$. Calcolare inoltre la distanza tra x e y .

Esercizio 1.2 Trovare tutti i vettori ortogonali a $v = (1, 2)$. Stessa domanda per $w = (1, 2, 1)$.

Esercizio 1.3 Verificare usando le proprietà descritte sopra, che che, per ogni $x, y \in \mathbb{R}^n$, vale

$$\|x + y\|^2 = \|x\|^2 + 2x \cdot y + \|y\|^2. \quad (1)$$

Osservazione 1.4 Se x e y sono ortogonali, allora vale il Teorema di Pitagora

$$\|x + y\|^2 = \|x\|^2 + \|y\|^2.$$

Teorema 1.5 (Disuguaglianza di Cauchy-Schwarz) Vale

$$|x \cdot y| \leq \|x\| \|y\|, \quad (2)$$

per ogni $x, y \in \mathbb{R}^n$. Inoltre vale l'uguaglianza in (2) se e solo se x e y sono linearmente dipendenti.

Corollario 1.6 Vale la disuguaglianza triangolare $\|x + y\| \leq \|x\| + \|y\|$, per ogni $x, y \in \mathbb{R}^n$.

Dimostrazione.

$$\begin{aligned} \|x + y\|^2 &= \|x\|^2 + 2x \cdot y + \|y\|^2 \leq \text{per Cauchy-Schwarz} \\ &\leq \|x\|^2 + 2\|x\| \|y\| + \|y\|^2 = (\|x\| + \|y\|)^2. \end{aligned} \quad (3)$$

2 18 febbraio 2009

Esercizio 2.1 Verificare che, dati $x, y, z \in \mathbb{R}^n$ vale

$$\|x - y\| \leq \|x - z\| + \|y - z\|.$$

Definizione 2.2 Definiamo, dati $v \in \mathbb{R}^n$, $r > 0$, la sfera (o palla) di centro v e raggio r .

$$B_r(v) := \{x \in \mathbb{R}^n : \|x - v\| < r\}.$$

²Cioè $\lambda x + \mu y = 0$ per una opportuna scelta di scalari λ, μ che soddisfino $\lambda^2 + \mu^2 > 0$.

Esempio: la palla $B_r(0, 0) \subset \mathbb{R}^2$.

Esercizio 2.3 Verificare che, dati $v, w \in \mathbb{R}^n$, risulta $B_r(v) \cap B_r(w) \neq \emptyset$ se e solo se $r > \|v-w\|/2$.

Definizione 2.4 (Successione convergente) Una successione $\{x_k\}_{k \in \mathbb{N}}$ di vettori in \mathbb{R}^n si dice convergente a $x \in \mathbb{R}^n$ ³ se per ogni $\varepsilon > 0$ esiste $k_\varepsilon > 0$ tale che

$$\|x_k - x\| < \varepsilon, \quad \forall k > k_\varepsilon.$$

Verificare per esercizio che $x_k = (1/k, (k+1)/k) \rightarrow (0, 1)$, per $k \rightarrow +\infty$

Teorema 2.5 ([SB, Teorema 1.1, p. 5]) Una successione $\{x_k\}_{k \in \mathbb{N}}$ ha limite $x = (x_1, \dots, x_n) \in \mathbb{R}^n$ se e solo se, scritto $x_k = (x_{1k}, \dots, x_{nk})$, risulta

$$\lim_{k \rightarrow \infty} x_{jk} = x_j, \quad \forall j = 1, \dots, n.$$

Esercizi svolti in classe:

Esercizio 2.6 Verificare i seguenti fatti sulle successioni in \mathbb{R}^n .

- (1) Se $x_k \rightarrow x$ ed $x_k \rightarrow x'$ in \mathbb{R}^n , allora $x = x'$. (Unicità del limite).
- (2) Se $x_k \rightarrow x$ e $y_k \rightarrow y$, allora vale $x_k \cdot y_k \rightarrow x \cdot y$.

Definizione 2.7 (Insieme aperto) Un insieme $S \subset \mathbb{R}^n$ si dice insieme aperto se per ogni $x \in S$ esiste $\varepsilon > 0$ tale che $B_\varepsilon(x) \subset S$.

Definizione 2.8 (Insieme chiuso) Un insieme $C \subset \mathbb{R}^n$ si dice chiuso se vale $C = \mathbb{R}^n \setminus S$ con S insieme aperto.

Una notazione per l'insieme complementare è anche $\mathbb{R}^n \setminus S = S^c$

Esercizio 2.9 Verificare che $S =]0, 1[\times]0, 1[$ è aperto. Verificare che $C = [0, 1] \times [0, 1]$ è chiuso. Verificare che $A =]0, 1] \times]0, 1]$ non è né aperto né chiuso.

3 20 febbraio 2000

Esercizio svolto. ([SB, Teorema 1.6, p. 11]) Verificare che, dati S_1 e $S_2 \subset \mathbb{R}^n$ insiemi aperti, l'insieme $S_1 \cup S_2$ è aperto. Verificare che per ogni coppia di insiemi $K, H \subset \mathbb{R}^n$ vale $(K \cup H)^c = K^c \cap H^c$. Verificare poi che, dati A_1 e A_2 insiemi chiusi in \mathbb{R}^n , risulta $A_1 \cap A_2$ ancora chiuso.

Funzioni. Nozione di funzione $f : A \rightarrow B$, con $A \subset \mathbb{R}^n$, $B \subset \mathbb{R}^m$. Terminologia: A è il dominio. Il grafico di f è l'insieme

$$\{(x, y) \in \mathbb{R}^n \times \mathbb{R}^k : x \in A, y = f(x)\} = \{(x, f(x)) : x \in A\}.$$

Casi particolari

Esempio 3.1 (funzioni a valori scalari) Sono le funzioni del tipo $f : A \rightarrow \mathbb{R}$, con $A \subset \mathbb{R}^n$.

³e si scrive $x_k \rightarrow x$ oppure $\lim_{k \rightarrow +\infty} x_k = x$

Esempio 3.2 (curve parametriche) Sono del tipo $f : I \rightarrow \mathbb{R}^m$, con $I \subset \mathbb{R}$ intervallo.

Esempio 3.3 Visualizzare il grafico delle funzioni $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$, $f(x_1, x_2) = x_1^2 + x_2^2$ e $g : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$, $g(x_1, x_2) = 1 - p_1x_1 - p_2x_2$, con $p_1, p_2 \in]0, 1[$ parametri fissati.

Esempio 3.4 (funzioni lineari) Sono le $f : \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}^m$ del tipo $f(x) = Ax$, con A matrice $m \times n$.

Esempio 3.5 (forme quadratiche) Sono le $f : \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$ del tipo

$$f(x) = x^T Ax = \sum_{j,k=1}^n a_{jk} x_j x_k, \quad (4)$$

con $A = (a_{jk})_{j,k=1}^n$ matrice quadrata $n \times n$ simmetrica.

Definizione 3.6 (Funzione continua) Data $f : A \rightarrow \mathbb{R}^m$, con $A \subset \mathbb{R}^n$, diciamo che f è continua in $a \in A$ se per ogni successione $\{x_k\}_{k \in \mathbb{N}}$, con $x_k \in A$ per ogni $k \in \mathbb{N}$, risulta

$$x_k \rightarrow a \quad \Rightarrow \quad f(x_k) \rightarrow f(a).$$

Si dice che f è continua in A se è continua per ogni $a \in A$.

Tutte le funzioni con cui lavoreremo usualmente saranno continue.

Osservazione 3.7 Se $f : \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$ è continua, allora, per ogni $c \in \mathbb{R}$ gli insiemi

$$S = \{x \in \mathbb{R}^n : f(x) > c\}$$

sono aperti. Se sostituiamo la disuguaglianza stretta con quella debole $A = \{x \in \mathbb{R}^n : f(x) \geq c\}$, allora l'insieme è chiuso. Inoltre, la stessa cosa vale per insiemi del tipo

$$S = \{x \in \mathbb{R}^n : f_1(x) > c_1, \dots, f_p(x) > c_p\},$$

che sono aperti se $f_1, \dots, f_p : \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$ sono continue. Sono invece chiusi se le disuguaglianze sono deboli.

Esempio 3.8 Riconoscere che il quadrato $[0, 1] \times [0, 1]$ è chiuso usando la osservazione precedente.

Definizione 3.9 (insieme limitato) $A \subset \mathbb{R}^n$ si dice limitato se esiste $M > 0$ tale che $A \subset B_M(0)$.

Nello studiare problemi di ottimizzazione utilizzeremo il seguente teorema importante.

Teorema 3.10 (Weierstrass) ([SB, p. 55]). Se $f : A \rightarrow \mathbb{R}$ è continua ed A è chiuso e limitato,⁴ allora f ha massimo e minimo su A . Cioè esistono x_m e x_M entrambi in A tali che

$$f(x_m) \leq f(x) \leq f(x_M), \quad \forall x \in A.$$

Esempio 3.11 Fare il grafico delle funzioni $f :]0, +\infty[$, $f(x) = \frac{1}{x}$ e $f :]0, 1] \rightarrow \mathbb{R}$, $f(x) = 1 - x$. Hanno massimo? Minimo? I loro domini sono o non sono chiusi? Limitati?

⁴Un insieme chiuso e limitato in \mathbb{R}^n si dice insieme compatto.

Definizione 3.12 (Derivate parziali) È data $f : A \rightarrow \mathbb{R}^m$, con $A \subset \mathbb{R}^n$ insieme aperto. Fissiamo $x^0 = (x_1^0, \dots, x_n^0) \in A$ e un indice $j \in \{1, \dots, n\}$, poniamo, qualora esista il membro di destra,

$$\frac{\partial f}{\partial x_j}(x^0) = \lim_{h \rightarrow 0} \frac{f(x_1^0, \dots, x_j^0 + h, \dots, x_n^0) - f(x_1^0, \dots, x_j^0, \dots, x_n^0)}{h} = \frac{f(x^0 + he_j) - f(x^0)}{h},$$

Qui indichiamo con e_j il j -esimo vettore della base canonica di \mathbb{R}^n .

Esercizio 3.13 (calcolo derivate parziali) Calcolare le derivate parziali rispetto a tutte le variabili delle seguenti funzioni:

$$\begin{aligned} f(x_1, x_2) &= x_1 x_2, & f(x_1, x_2) &= x_1(x_2 + e_1^x), & f(x_1, x_2) &= x_1^2 x_2 \\ f(x_1, x_2) &= \sqrt{1 + x_2}, & f(x_1, x_2) &= \log(1 + x_1 + x_1 x_2), & f(x_1, x_2) &= (e^{x_1} + 1)^2, \\ f(x_1, x_2, x_3) &= x_1 x_2 x_3, & f(x_1, x_2, x_3) &= (x_1 + x_2)e^{-x_3}, & f(x_1, x_2) &= \|x\|^2 = x_1^2 + x_2^2, \\ f(x_1, x_2) &= \|(x_1, x_2)\|, & f(x_1, x_2) &= \frac{x_1 + x_2}{x_1^2 + 1}, \\ f : \mathbb{R}^n &\rightarrow \mathbb{R}, & f(x) &= \|x\|^2, & f : \mathbb{R}^n \setminus \{0\} &\rightarrow \mathbb{R}, & f(x) &= \|x\|. \end{aligned}$$

4 24 febbraio 2009

Differenziabilità in una variabile. Partiamo dal caso di una funzione f di una variabile derivabile. La derivabilità in una variabile si può caratterizzare come segue.

Proposizione 4.1 Una funzione $f : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ è derivabile in $\bar{x} \in \mathbb{R}$ se e solo se vale

$$f(\bar{x} + h) = f(\bar{x}) + f'(\bar{x})h + R_1(h, x).$$

$$\text{con } \lim_{h \rightarrow 0} \frac{R_1(h, \bar{x})}{h} = 0.$$

Per provare la proposizione, partendo dalla definizione di derivata,

$$\lim_{h \rightarrow 0} \frac{f(\bar{x} + h) - f(\bar{x})}{h} = f'(\bar{x}),$$

si ottiene,

$$\lim_{h \rightarrow 0} \left(\frac{f(\bar{x} + h) - f(\bar{x}) - f'(\bar{x})h}{h} \right) = 0.$$

Ponendo $R_1(h, x) \equiv f(\bar{x} + h) - f(\bar{x}) - f'(\bar{x})h$, possiamo affermare che dire che una funzione è derivabile in \bar{x} equivale a dire che la quantità $R_1(h, \bar{x})$ tende a zero *più rapidamente* di h per $h \rightarrow 0$. Cioè $\lim_{h \rightarrow 0} \frac{R_1(h, \bar{x})}{h} = 0$.

Per funzioni di più variabili abbiamo il seguente teorema

Teorema 4.2 (Teorema fondamentale sulla differenziabilità) Sia $f : A \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione, con A aperto di \mathbb{R}^n . Assumiamo che f sia di classe C^1 su A ⁵ Fissiamo un punto $a = (a_1, a_n) \in A$. Allora vale, se $\|h\|$ è piccola

$$f(a + h) = f(a) + \nabla f(a) \cdot h + R_1(h, a), \tag{5}$$

⁵ cioè che tutte le derivate parziali $\partial f / \partial x_j$, $j = 1, \dots, n$ siano continue in A .

dove

$$\lim_{h \rightarrow 0} \frac{R_1(h, a)}{\|h\|} = 0. \quad (6)$$

Definizione 4.3 (Differenziale) La funzione lineare da \mathbb{R}^n in se' $h \mapsto \nabla f(a) \cdot h$ che appare in (5) si chiama differenziale di f in a .

Esercizio 4.4 Scrivere la approssimazione al primo ordine (5) per $f(x_1, x_2) = x_1^4 + 2x_1x_2$ vicino ad $a = (1, 1)$.

Derivate lungo una curva.

Definizione 4.5 (Curva parametrica) Una curva parametrica⁶ in \mathbb{R}^n è una mappa $x : I \rightarrow \mathbb{R}^n$, dove $I \subset \mathbb{R}$ è un intervallo aperto.

Data una curva $t \mapsto x(t) = (x_1(t), \dots, x_n(t))$, se le componenti $x_j : I \rightarrow \mathbb{R}$ sono derivabili in $t \in I$, il vettore

$$x'(t) = (x'_1(t), \dots, x'_n(t))$$

si chiama *velocità* (o *vettore tangente*) di x in t . Una curva derivabile si dice regolare se $x'(t) \neq 0$ per ogni $t \in I$.

5 24 febbraio 2009

Teorema 5.1 (Derivata lungo una curva, [SB] Teor. 4.1) Data $f : \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$ di classe C^1 e una curva $x : I \rightarrow \mathbb{R}^n$ derivabile in ogni $t \in I$, allora vale

$$\frac{d}{dt} f(x(t)) = \nabla f(x(t)) \cdot x'(t). \quad (7)$$

Dimostrazione svolta in classe.

Esercizio 5.2 Date $f(x_1, x_2) = x_1x_2^2$ e $x(t) = (t^2, 2t)$, scrivere esplicitamente la funzione $t \mapsto f(x(t))$. Calcolarne la derivata. Calcolare la stessa derivata $\frac{d}{dt} f(x(t))$ usando la formula (7).

Definizione 5.3 (Derivata direzionale) Poniamo, dato un vettore $v \neq 0$ in \mathbb{R}^n ,

$$\frac{\partial f}{\partial v}(x) = \lim_{t \rightarrow 0} \frac{f(x + tv) - f(x)}{t}.$$

Teorema 5.4 [Calcolo derivate direzionali per funzioni C^1] Se $f : S \rightarrow \mathbb{R}$, con $S \subset \mathbb{R}^n$ aperto è differenziabile in x , allora vale

$$\frac{\partial f}{\partial v}(x) = \nabla f(x) \cdot v. \quad (8)$$

Esercizio 5.5 Dimostrare il Teorema 5.4 usando il Teorema 5.1 con $x(t) = x + tv$.

⁶brevemente curva

6 27 febbraio

Osservazione 6.1 ([SBL], Teor. 4.2 p. 81) Se $f : S \rightarrow \mathbb{R}$ ($S \subset \mathbb{R}^n$ aperto) è di classe C^1 e se vale $\nabla f(x) \neq 0$, allora $\frac{\partial f}{\partial v}(x)$ è massima (tra tutti i vettori v di norma unitaria) per $v = \frac{\nabla f(x)}{\|\nabla f(x)\|}$. Ciò significa che $\nabla f(x)$ individua la direzione di massima crescita di f a partire da x .

Derivate seconde. Se le derivate parziali $\partial f / \partial x_j$ di una funzione $f : \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$ sono derivabili, poniamo

$$\frac{\partial^2 f}{\partial x_k \partial x_j} = \frac{\partial}{\partial x_k} \frac{\partial f}{\partial x_j}.$$

Esercizio 6.2 Calcolare le derivate seconde di $f(x_1, x_2) = x_1 e^{x_1 + x_2}$. Confrontare $\frac{\partial^2 f}{\partial x_1 \partial x_2}$ con $\frac{\partial^2 f}{\partial x_2 \partial x_1}$. Calcolare poi le derivate seconde di $f(x, y) = x e^{xy}$.

Teorema 6.3 (Schwarz) Se $f : S \subset \mathbb{R}^n$ è di classe C^2 ,⁷ allora vale

$$\frac{\partial^2 f}{\partial x_j \partial x_k} = \frac{\partial^2 f}{\partial x_k \partial x_j}, \quad \forall j, k \in \{1, \dots, n\}. \quad (9)$$

Se f è di classe C^2 in S , allora la matrice Hessiana di f in $x \in S$ si indica con $D^2 f(x)$ ed è una matrice $n \times n$ definita come segue:

$$(D^2 f(x))_{jk} = \frac{\partial^2 f}{\partial x_j \partial x_k}(x), \quad j, k = 1, \dots, n. \quad (10)$$

Osserviamo che $D^2 f(x)$ è simmetrica.

Notazione: scriviamo, per $f : S \rightarrow \mathbb{R}$, S aperto di \mathbb{R}^n ed $a \in S$,

$$Df(a) = [D_1 f(a), \dots, D_n f(a)].$$

QUindi $Df(a)$ è il vettore riga le cui componenti sono quelle del gradiente e vale $Df(a)\xi = \nabla f(a) \cdot \xi$ per ogni $\xi \in \mathbb{R}^n$.

Teorema 6.4 (Formula di Taylor del secondo ordine) Se $f : S \rightarrow \mathbb{R}$ ha derivate seconde continue in $S \subset \mathbb{R}^n$, allora dato $a \in S$, vale, se $\|h\|$ è piccola

$$f(a+h) = f(a) + Df(a)h + \frac{1}{2}h^T D^2 f(a)h + R_2(h, a), \quad (11)$$

dove

$$\lim_{h \rightarrow 0} \frac{R_2(h, a)}{\|h\|^2} = 0.$$

Esercizio 6.5 Scrivere la formula di Taylor del secondo ordine per

$$f(x, y) = \frac{x}{1+y}, \quad a = (0, 0)$$

$$f(x_1, x_2) = 1 + x_1^2 x_2, \quad a = (1, 1).$$

⁷Tutte le derivate seconde $\frac{\partial^2 f}{\partial x_k \partial x_j}$ sono continue su S ,

Ottimizzazione libera.

Definizione 6.6 Se $S \subset \mathbb{R}^n$ e $f : S \rightarrow \mathbb{R}$ sono assegnate, si dice che un punto $a \in S$ è di minimo locale se esiste $\varepsilon > 0$ tale che

$$f(x) \geq f(a), \quad \text{per ogni } x \in S, x \in B_\varepsilon(a). \quad (12)$$

Le definizioni di massimo locale e minimo e massimo globali sono costruite analogamente.

Proposizione 6.7 (Condizioni necessarie per a punto di minimo) Sia S aperto di \mathbb{R}^n . Se $a \in S$ e' punto di minimo locale per $f : S \rightarrow \mathbb{R}$ ed f è C^1 , allora

$$\nabla f(a) = 0. \quad (13)$$

Se vale (13) allora si dice che a e' un punto critico (o stazionario) libero

Per dimostrare la Proposizione 6.7 basta considerare, preso $j = 1, \dots, n$, la funzione di una variabile $g(t) = f(a + te_j)$ definita per t vicino a zero. Essa ha un minimo in $t = 0 \dots$

Esercizio 6.8 Trovare i punti stazionari liberi per le funzioni di due variabili $f(x, y) = x^2 + y^2 + y$ e $f(x, y) = x^2 + y^2$. Si considerino poi le funzioni $f : \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$, $f(x) = \|x\|^2$ e $g : \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$, $g(x) = \|x\|^2 + b \cdot x$ e se ne trovino i punti critici liberi.

Forme quadratiche. Una forma quadratica in \mathbb{R}^n è una funzione $f : \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$, del tipo

$$f(x) = x^T A x = \sum_{j,k=1}^n a_{jk} x_j x_k,$$

dove $(a_{jk})_{j,k=1,\dots,n}$ è simmetrica $n \times n$.

7 3 marzo 2009

Esempio 7.1 Data $A = \begin{pmatrix} 1 & -2 \\ -2 & -1 \end{pmatrix}$, scrivere la forma quadratica associata ad A , Data la f.q. $f(x) = x_1^2 + 3x_1x_2 + 2x_2^2$ scrivere la A simmetrica corrispondente.

Definizione 7.2 (Segno di forme quadratiche/matrici) Data una forma quadratica $f : \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$, $f(x) = x^T A x$, con A $n \times n$ simmetrica, diciamo che

- 1) La forma quadratica è definita positiva⁸ se $x^T A x > 0$ per ogni $x \neq 0$.
- 2) La forma quadratica è definita negativa⁹ se $x^T A x < 0$ per ogni $x \neq 0$.
- 3) La forma quadratica è non definita se esistono $x, y \in \mathbb{R}^n$ tali che

$$x^T A x < 0 < y^T A y.$$

Osserviamo che non tutte le matrici quadrate simmetriche rientrano in una delle tre classi definite.

Esempio 7.3 Discussione delle forme quadratiche associate a matrici diagonali $A = \begin{pmatrix} a & 0 \\ 0 & b \end{pmatrix}$ e, in \mathbb{R}^n , del tipo $\text{diag}(\lambda_1, \lambda_2, \dots, \lambda_n)$.

⁸Scriviamo anche $A > 0$

⁹Scriviamo anche $A < 0$

Proposizione 7.4 (Classificazione matrici 2×2) Se $A = \begin{pmatrix} a & b \\ b & c \end{pmatrix}$ è una matrice assegnata, allora

- 1) $A > 0$ se e solo se $a > 0$ e $\det A > 0$
- 2) $A < 0$ se e solo se $a < 0$ e $\det A > 0$
- 3) A è non definita se e solo se $\det A < 0$.

Dimostrazione svolta in classe. Osserviamo che se $\det A = 0$ la matrice non è né positiva, né negativa, né non definita.

Esempio 7.5 Discutere il segno di $A = \begin{pmatrix} 1 & 2 \\ 2 & 2 \end{pmatrix}$ e $A = \begin{pmatrix} 1 & 1 \\ 1 & 0 \end{pmatrix}$.

Nel caso n -dimensionale abbiamo la seguente classificazione:¹⁰

Teorema 7.6 (Classificazione forme quadratiche) Se A è $n \times n$ simmetrica. Indichiamo con $|A_k|$ il minore k -esimo di nord-ovest. Allora:

- 1) $A > 0$ se e solo se $|A_k| > 0$ per ogni $k = 1, \dots, n$.
- 2) $A < 0$ se e solo se $(-1)^k |A_k| > 0$, per ogni $k = 1, \dots, n$.

Discutere ad esempio il segno di $A = \begin{pmatrix} 1 & 1 & 0 \\ 1 & 4 & 1 \\ 0 & 1 & 2 \end{pmatrix}$.

8 Mercoledì 4 marzo

Come applicazione presentiamo una condizione sufficiente per la classificazione di massimi e minimi.

Teorema 8.1 (Condizioni sufficienti per massimi/minimi) Sia $A \subset \mathbb{R}^n$ un aperto e $f : A \rightarrow \mathbb{R}$ di classe C^2 . Allora se un punto stazionario a soddisfa $D^2 f(a) > 0$, a è di minimo. Se $D^2 f(a) < 0$, a è di massimo.¹¹

Dimostrazione. Svolta seguendo [SB, p. 174].

Esercizio 8.2 Analizzare $f(x, y) = x^4 + x^2 - 6xy + 3y^2$ e $f(x, y) = 3x^4 + 3x^2y - y^3$. Individuare i punti critici e, quando possibile con gli strumenti finora sviluppati, classificarli.

Esercizio 8.3 Impostazione del problema della retta di regressione [SB, p. 171].

Insiemi di livello. Data $f : S \subset \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$ e $c \in \mathbb{R}$, l'insieme di livello c di f è

$$\{x \in S : f(x) = c\}$$

Esempio 8.4 Analisi degli insiemi di livello delle funzioni $f(x, y) = x + y$, $f(x, y) = x^2 + y^2$, $f(x, y) = xy$ al variare di $c \in \mathbb{R}$.

¹⁰Si veda il testo per una descrizione più completa

¹¹Se infine $D^2 f(a)$ è non definita, allora a si chiama punto di sella.

Teorema della funzione implicita Ci domandiamo quando un insieme di livello della forma $G(x, y) = c$ possa essere scritto come grafico del tipo $y = \phi(x)$ oppure $x = \phi(y)$ per una opportuna funzione ϕ .

Analisi dettagliata dei seguenti esempi:

Esempio 8.5 La funzione $f(x, y) = ax + by$.

Esempio 8.6 La funzione $f(x, y) = x^2 - y^2$.

Esempio 8.7 La funzione $f(x, y) = x^2 + y^2$.

9 6 marzo 2009

Teorema 9.1 (Teorema della funzione implicita (Teor. 5.3)) Data $G : A \subset \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$, con A aperto di \mathbb{R}^2 e G di classe C^1 , supponiamo che in $(x_0, y_0) \in A$ avvenga che

$$\frac{\partial G}{\partial y}(x_0, y_0) \neq 0. \quad (14)$$

Allora esistono due intervalli $I = (x_0 - \delta, x_0 + \delta)$ e $J = (y_0 - \varepsilon, y_0 + \varepsilon)$ e una funzione $\phi : I \rightarrow J$ tali che

$$\{(x, y) \in A : G(x, y) = G(x_0, y_0)\} \cap (I \times J) = \{(x, y) \in I \times J : y = \phi(x)\}.$$

Osservazione 9.2 A partire dall'identità $G(x, \phi(x)) = c$, valida per $x \in I$, derivando rispetto ad x , si può calcolare ϕ' in termini delle derivate parziali di G . Precisamente

$$\phi'(x) = -\frac{\partial_x G(x, \phi(x))}{\partial_y G(x, \phi(x))}, \quad (15)$$

per x vicino a x_0 .

Un risultato analogo vale se $\partial G / \partial x(x_0, y_0) \neq 0$. Allora il grafico sarà del tipo $x = \psi(y)$ per qualche funzione ψ .

Esempio 9.3 La funzione $G(x, y) = x^2 + y^2$, attorno al punto $(x_0, y_0) = (0, 1)$. Verificare se $\partial G / \partial y(0, 1) \neq 0$. Scrivere esplicitamente $y = f(x)$.

La funzione $G(x_1, x_2) = x_1^2 + x_2^2 - x_2^3$, attorno al punto $(0, 1)$. Verificare che $\partial G / \partial x_2(0, 1) \neq 0$. Differenziare l'identità $G(x_1, \phi(x_1)) = 0$ per ottenere $\phi'(0)$.

Gradiente e insiemi di livello.

Definizione 9.4 (Insieme di livello regolare) Data $G : A \subset \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$, diciamo che l'insieme $x_0 \in A$ è un punto regolare per l'insieme di livello $\{x \in A : G(x) = G(x_0)\}$ se $\nabla G(x_0) \neq 0$. Se ogni punto x_0 in un insieme di livello $\{x \in A : G(x) = c\}$ è regolare diciamo che l'insieme di livello è regolare.

Proposizione 9.5 ([SB], Teorema 5.4) Se $x_0 \in \mathbb{R}^2$ è un punto regolare per $G : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$, allora $\nabla G(x_0)$ è perpendicolare all'insieme di livello di G contenente x_0 .

Verifica della Proposizione 9.5. Usare l'osservazione 9.2 per scrivere il vettore tangente all'insieme di livello in questione e constatare che e' ortogonale a $\nabla G(x_0)$.

Esercizio 9.6 Data $F(x, y) = (y^2 + y)e^{x^2}$ e il punto $(x_0, y_0) = (1, 1)$, dire a quale insieme di livello appartiene (x_0, y_0) . E' possibile scrivere tale insieme localmente come grafico $y = \phi(x)$? Se si' calcolare $\phi'(1)$. E' possibile scrivere l'insieme localmente come grafico $x = \phi(y)$?

Illustrazione della dimostrazione del teorema della funzione implicita in 2 variabili (libro, pag. 109).¹²

Teorema della funzione implicita. Caso di dimensione > 2 .

Discussione dettagliata del caso tridimensionale.

Esercizio 9.7 Dato l'insieme di livello definito in \mathbb{R}^3 da $\Sigma = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : F(x, y, z) = x^3 e^{yz} + z^4 = 2\}$, verificare che $(1, 0, 1) \in \Sigma$. Verificare se è possibile scrivere Σ come grafico della forma $z = \phi(x, y)$ e in caso affermativo calcolare $\partial_x \phi(1, 0)$ e $\partial_y \phi(1, 0)$.

Esercizio 9.8 Data $G(x, y, z) = z^2 e^x + y e^y$, verificare se è possibile scrivere l'insieme di livello 0 di G attorno all'origine come grafico $z = \phi(x, y)$, $y = \phi(x, z)$ o $x = \phi(y, z)$.

10 Martedì' 10 marzo

Teorema 10.1 (della funzione implicita in \mathbb{R}^n , [SB], Teorema 5.6, punto (a)) Data $F : \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$, consideriamo un insieme di livello $\Sigma = \{x \in \mathbb{R}^n : F(x) = c\}$. Sia $a = (a_1, \dots, a_{n-1}, a_n) \in \Sigma$ un punto regolare.¹³ Assumiamo che sia $\partial_n F(a) \neq 0$. Allora esiste una palla $B_\rho = \{(x_1, \dots, x_{n-1}) \in \mathbb{R}^{n-1} : \|(x_1, \dots, x_{n-1}) - (a_1, \dots, a_{n-1})\| < \rho\}$, un intervallo $I_\varepsilon = (a_n - \varepsilon, a_n + \varepsilon)$ e una funzione $\phi : B_\rho \rightarrow I_\varepsilon$ di classe C^1 , tali che

$$\Sigma \cap (B_\rho \times I_\varepsilon) = \{(x, y) \in B_\rho \times I_\varepsilon : y = \phi(x)\}.$$

In particolare, $F(x_1, \dots, x_{n-1}, \phi(x_1, \dots, x_{n-1})) = 0$ per ogni $(x_1, \dots, x_{n-1}) \in B_\rho$ e

$$\frac{\partial \phi}{\partial x_j}(x_1, \dots, x_{n-1}) = - \frac{\partial_j F(x_1, \dots, x_{n-1}, \phi(x_1, \dots, x_{n-1}))}{\partial_n F(x_1, \dots, x_{n-1}, \phi(x_1, \dots, x_{n-1}))},$$

per ogni $j = 1, \dots, n-1$ e $(x_1, \dots, x_{n-1}) \in B_\rho$.

Esercizio 10.2 Preso l'insieme definito in \mathbb{R}^n dall'uguaglianza $F(x_1, \dots, x_n) = \|x\|^2 - x_1 \|x\|^4 - 1 = 0$ e il punto $a = e_n = (0, 0, \dots, 1)$, verificare che questo insieme e' localmente attorno ad a un grafico del tipo $x_n = \phi(x_1, \dots, x_{n-1})$ e calcolare $\frac{\partial \phi}{\partial x_j}(x_1, \dots, x_{n-1})$ per ogni $j = 1, \dots, n-1$ e (x_1, \dots, x_{n-1}) vicino a zero.

¹²Attenzione all'errore nel libro, p. 109. Sostituire l'affermazione errata

$$G(x, y_0 - \varepsilon) < 0 \quad \text{e} \quad G(x, y_0 + \varepsilon) > 0 \quad \text{per ogni } x \in (x_0 - \varepsilon, x_0 + \varepsilon)$$

con quella corretta: esiste $\delta \leq \varepsilon$ tale che

$$G(x, y_0 - \varepsilon) < 0 \quad \text{e} \quad G(x, y_0 + \varepsilon) > 0 \quad \text{per ogni } x \in (x_0 - \delta, x_0 + \delta)$$

¹³Cioè tale che valga $\nabla F(a) \neq 0$.

Ottimizzazione vincolata Consideriamo, date due funzioni f, h di due variabili a valori reali, il problema

$$\begin{cases} \max f(x_1, x_2) \\ h(x_1, x_2) = c \end{cases} \quad (16)$$

Definizione 10.3 (punto di massimo/minimo vincolato per (16)) \tilde{x} è di massimo vincolato per (16) se esiste $\delta > 0$ tale che $f(x) \geq f(\tilde{x})$ per ogni $x \in B_\delta(\tilde{x})$ tale che $h(x) = c$.

- Considerazione geometrica ([SB, Figura 8.1, p. 179]): disegnando gli insiemi di livello di f, h si intuisce che, se \tilde{x} è un punto di massimo per (16), allora gli insiemi di livello di f ed h debbono essere tangenti in \tilde{x} .
- Confronto tra la nozione di punto di massimo libero vs vincolato. Massimo libero implica massimo vincolato. Per il viceversa, analisi dell'esempio

$$\max x_1^2 - x_2^2, \quad \text{con vincolo} \quad x_1 = 0$$

e

$$\max x_1^2 - x_2^2, \quad \text{con vincolo} \quad x_2 = 0.$$

Teorema 10.4 (Condizioni necessarie/punti critici vincolati) Se \tilde{x} è un punto di minimo vincolato per (16) e \tilde{x} è regolare,¹⁴ allora esiste $\tilde{\mu} \in \mathbb{R}$ tale che

$$\nabla f(\tilde{x}) = \tilde{\mu} \nabla h(\tilde{x}). \quad (17)$$

Se \tilde{x} soddisfa (17) si chiama *punto critico vincolato*. Il numero $\tilde{\mu}$ si chiama *moltiplicatore*.

Dimostrazione. Svolta usando il teorema della funzione implicita per h e l'analisi della funzione di una variabile $x \mapsto f(x, \phi(x))$.

Esercizio 10.5 Calcolare i punti critici vincolati per il problema

$$\begin{cases} \max x_1^2 + x_2 \\ \text{con vincolo } x_1^2 + x_2^2 = 1. \end{cases}$$

11 Mercoledì 11 marzo

Versione n -dimensionale del problema. Date f, h funzioni di classe C^1 di n variabili a valori scalari, consideriamo

$$\begin{cases} \max f(x) \\ \text{con vincolo } h(x) = c \end{cases} \quad (18)$$

Avremo quindi

Teorema 11.1 (Condizioni necessarie/punti critici vincolati) Se \tilde{x} è un punto di minimo vincolato per (18) e \tilde{x} è regolare,¹⁵ allora esiste $\tilde{\mu} \in \mathbb{R}$ tale che

$$\nabla f(\tilde{x}) = \tilde{\mu} \nabla h(\tilde{x}).$$

Se \tilde{x} soddisfa (17) si chiama *punto critico vincolato*.

¹⁴ $\nabla h(\tilde{x}) \neq 0$

¹⁵ $\nabla h(\tilde{x}) \neq 0$

Formalismo lagrangiano. In associazione al problema (18) introduciamo $L : \mathbb{R}^n \times \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$,

$$L(x, \mu) = f(x) - \mu[h(x) - c]. \quad (19)$$

Proposizione 11.2 \tilde{x} è un punto critico vincolato per (18) se e solo se esiste $\tilde{\mu} \in \mathbb{R}$ tale che $(\tilde{x}, \tilde{\mu})$ è critico libero per L .

La dimostrazione è del tutto elementare.

Esercizio 11.3 Cercare i punti critici vincolati per

$$\begin{cases} \max x_1 + x_2 \\ \text{con } x_1^2 + x_2^2 = 1 \end{cases} \quad \begin{cases} \max x_1 x_2 \\ \text{con } x_1 + 2x_3 = 3 \end{cases} \quad \begin{cases} \max x_1^2 + x_2 x_3 \\ \text{con } x_2^2 + x_3^2 = 1 \end{cases}$$

$$\begin{cases} \max \|x\|^2 \\ \text{con } b \cdot x = c \end{cases} \quad \text{dove } x \in \mathbb{R}^n \text{ con } b \in \mathbb{R}^n \text{ è fissato.}$$

$$\begin{cases} \min x_1 + x_2 + x_3^2 \\ \text{con } x_1^2 + x_2^2 + x_3^2 = 1. \end{cases}$$

Ottimizzazione con più vincoli di uguaglianza Caso di tre variabili e due vincoli.

$$\begin{cases} \max f(x, y, z) \\ \text{con } h_1(x, y, z) = c_1 \quad h_2(x, y, z) = c_2 \end{cases}$$

Breve discussione sul caso di due vincoli lineari del tipo

$$\begin{cases} a_1 x + b_1 y + c_1 z = d_1 \\ a_2 x + b_2 y + c_2 z = d_2 \end{cases} \quad \text{e} \quad (20)$$

Cosa succede a seconda che siano (a_1, b_1, c_1) e (a_2, b_2, c_2) linearmente dipendenti/indipendenti? Qual è la struttura dell'insieme di punti che soddisfano (20)?

Problema con n variabili e $m < n$ vincoli. [SB, p. 185 e seguenti] Date $f, h_1, \dots, h_m : A \rightarrow \mathbb{R}$, tutte funzioni di classe C^1 , con A aperto di \mathbb{R}^n , consideriamo

$$\begin{cases} \max f(x) \\ \text{con vincoli} \\ h_1(x) = c_1 \\ \vdots \\ h_m(x) = c_m. \end{cases} \quad (21)$$

Definizione 11.4 (Vincolo regolare) Date $h_1, \dots, h_m : A \rightarrow \mathbb{R}$, funzioni di classe C^1 su A aperto di \mathbb{R}^n , assumiamo che l'insieme

$$\Sigma := \{x \in A : h_1(x) = c_1, \dots, h_m(x) = c_m\},$$

sia non vuoto. Allora diciamo che Σ è regolare se i gradienti $\nabla h_1(x), \dots, \nabla h_m(x)$ sono linearmente indipendenti in ogni $x \in \Sigma$.

La Lagrangiana associata al problema (21) è la funzione $L : A \times \mathbb{R}^m \rightarrow \mathbb{R}$,

$$L(x, \mu_1, \dots, \mu_m) = f(x) - \mu_1[h_1(x) - c_1] - \dots - \mu_m[h_m(x) - c_m].$$

I candidati punto di massimo/minimo per il problema (21) si cercheranno tra gli $\tilde{x} \in A$ per i quali esistono $\tilde{\mu}_1, \dots, \tilde{\mu}_m$ tali che

$$\nabla L(\tilde{x}, \tilde{\mu}_1, \dots, \tilde{\mu}_m) = 0 \tag{22}$$

La condizione (22) è equivalente (verifica immediata) al sistema di $n + m$ equazioni nelle $n + m$ incognite $(x_1, \dots, x_n, \mu_1, \dots, \mu_m)$

$$\begin{cases} \nabla f(x) = \sum_{k=1}^m \mu_k \nabla h_k(x), \\ h_1(x) = c_1 \\ \vdots \\ h_m(x) = c_m. \end{cases} \tag{23}$$

Quando le equazioni (23) sono tutte soddisfatte in un $(\tilde{x}, \tilde{\mu}_1, \dots, \tilde{\mu}_m) \in A \times \mathbb{R}^m$, si dice che \tilde{x} è un punto critico vincolato con moltiplicatori $\tilde{\mu}_1, \dots, \tilde{\mu}_m$.

Esercizio 11.5 *Trovare i punti di critico vincolati per il problema*

$$\begin{cases} \min(x^2 + y^2 + z^2) \\ x + y = 1 \\ y + z = 1 \end{cases}$$

12 Martedì 17 marzo

Esercizio 12.1 *Trovare i punti di critico vincolati per il problema*

$$\begin{cases} \min(xy + z^2) \\ x + y = 1 \\ y^2 + z^2 = 1 \end{cases}$$

Convessità

Definizione 12.2 (Segmento in \mathbb{R}^n) *Definiamo dati $x, y \in \mathbb{R}^n$ il segmento*

$$[x, y] = \{x + t(y - x) : 0 \leq t \leq 1\}.$$

Definizione 12.3 (Insieme convesso) *$A \subset \mathbb{R}^n$ è convesso se per ogni $x, y \in A$ vale $[x, y] \subset A$.*

Esempi tramite figure.

Esercizio 12.4 *Verificare usando la disuguaglianza triangolare che $B_1(0) \subset \mathbb{R}^n$ è convesso.*

Definizione 12.5 (Funzione concava) *Dato un intervallo $I \subset \mathbb{R}$ e una funzione $f : I \rightarrow \mathbb{R}$, diciamo che f è concava in I se vale*

$$f(tx + (1 - t)y) \geq tf(x) + (1 - t)f(y), \quad \forall x, y \in I, \quad \forall t \in [0, 1]. \tag{24}$$

Interpretazione geometrica della concavità . Il grafico di f sta sopra il segmento $[(x, f(x)), (y, f(y))]$ per ogni $x, y \in I$.

Esempi. 1) Verificare che $f(x) = ax + b$ è sia concava che convessa.
2) verificare usando la definizione che $f(x) = x^2$ è convessa.

13 18 marzo 2009

Teorema 13.1 (Caratterizzazioni funzioni concave C^1) Sia $f : I \rightarrow \mathbb{R}$ una funzione cdi classe C^1 sull'intervallo aperto I . Allora sono equivalenti le seguenti affermazioni:

- 1) f è concava in I .
- 2) Pero ogni $x, x_0 \in I$ vale

$$f(x) \leq f(x_0) + f'(x_0)(x - x_0) \quad (25)$$

- 3) f' è decrescente in I .

Dimostrazione. Proviamo innanzitutto che (1) \Rightarrow (2). Per la concavità vale $f(x_0 + t(x - x_0)) \geq f(x_0) + t(f(x) - f(x_0))$. Portando $f(x_0)$ a sinistra e dividendo per t ,

$$\frac{f(x_0 + t(x - x_0)) - f(x_0)}{t(x - x_0)}(x - x_0) \geq f(x) - f(x_0).$$

Da qui si ottiene (2) andando al limite per $t \rightarrow 0+$.

Ora proviamo che (2) \Rightarrow (3). Siano $x_1, x_2 \in I$, con $x_1 < x_2$. Usando (25) si ottiene

$$f(x_1) \leq f(x_2) + f'(x_2)(x_1 - x_2) \quad \text{e} \quad f(x_2) \leq \{f(x_1) + f'(x_1)(x_2 - x_1)\}$$

Combinando le due disuguaglianze

$$f(x_1) \leq \{f(x_1) + f'(x_1)(x_2 - x_1)\} + f'(x_2)(x_1 - x_2), \quad \Rightarrow 0 \leq (f'(x_2) - f'(x_1))(x_1 - x_2).$$

Quindi $f'(x_2) \leq f'(x_1)$, perché $x_1 - x_2 < 0$.

Infine dimostriamo che (3) \Rightarrow (1). Prendiamo $x, y \in I$, con $x < y$ e consideriamo il punto $x + t(y - x)$. Per la Formula di Torricelli,

$$f(x + t(y - x)) - f(x) = \int_x^{x+t(y-x)} f' \geq f'(x + t(y - x))[x + t(y - x) - x] = f'(x + t(y - x))t(y - x).$$

Abbiamo usato il fatto che f' è decrescente in $[x, x + t(y - x)]$. Quindi

$$f(x + t(y - x)) \geq f(x) + f'(x + t(y - x))t(y - x). \quad (26)$$

Analogamente, lavorando nell'intervallo $[x + t(y - x), y]$ abbiamo

$$f(y) - f(x + t(y - x)) \leq f'(x + t(y - x))[y - (x + t(y - x))] = f'(x + t(y - x))(1 - t)(y - x),$$

da cui traiamo

$$f(x + t(y - x)) \geq f(y) - f'(x + t(y - x))(1 - t)(y - x). \quad (27)$$

Moltiplicando (26) per $1 - t$ e (27) per t e sommando le due disuguaglianze ottenute si ottiene

$$f(x + t(y - x)) \geq (1 - t)f(x) + tf(y),$$

come desiderato.

Caratterizzazione delle funzioni concave C^2 .

Teorema 13.2 Se $f : I \rightarrow \mathbb{R}$ è di classe C^2 sull'intervallo aperto $I \subset \mathbb{R}$, allora f è concava se e solo se $f''(x) \leq 0$ per ogni $x \in I$.

Dimostrazione. Segue immediatamente dall'equivalenza (1) \Leftrightarrow (3) del teorema precedente e dalla caratterizzazione delle funzioni monotone in una variabile.

14 20 marzo**Funzioni concave in più variabili**

Definizione 14.1 (Funzione concava) Data $f : U \rightarrow \mathbb{R}$, con $U \subset \mathbb{R}^n$ convesso, si dice che f è concava se per ogni $x, y \in U$ e per ogni $t \in [0, 1]$ vale

$$f(tx + (1-t)y) \geq tf(x) + (1-t)f(y).$$

Proposizione 14.2 (Caratterizzazione unidimensionale, [SB], Teorema 11.1) f è concava su $U \subset \mathbb{R}^n$ convesso, se e solo se per ogni $x, y \in U$ la funzione $g_{xy} : [0, 1] \rightarrow \mathbb{R}$,

$$g_{xy}(t) := f(x + t(y - x)),$$

è concava.

Teorema 14.3 (Caratterizzazione delle funzioni concave C^1) Data $f : U \rightarrow \mathbb{R}$ di classe C^1 sull'aperto convesso U , allora f è concava se e solo se per ogni $x, x_0 \in U$ vale

$$f(x) \leq f(x_0) + Df(x_0)(x - x_0). \quad (28)$$

Geometricamente (28) significa che il grafico di f sta sotto quello della sua approssimazione lineare di punto iniziale x_0 .

Teorema 14.4 (Funzioni concave C^2) Se $f : U \rightarrow \mathbb{R}$ è di classe C^2 sull'aperto convesso U , allora f è concava se e solo se la forma quadratica hessiana soddisfa per ogni $x \in U$

$$h^T D^2 f(x) h \geq 0, \quad \forall h \in \mathbb{R}^n. \quad (29)$$

Senno di dimostrazione. Calcolare le derivate seconde della funzione g_{xy} e vedere che in esse appare la forma quadratica hessiana $D^2 f$. Usare poi la caratterizzazione unidimensionale.

Esercizio 14.5 Studiare, analizzando la forma hessiana, la convessità /concavità della funzione:

$$f : \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}, \quad f(x) = a \cdot x + b, \quad \text{con } a \in \mathbb{R}^n \text{ e } b \in \mathbb{R} \text{ assegnati.}$$

Provare che la funzione $f : \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$,

$$f(x) = \exp\left(-\frac{\|x\|^2}{2}\right)$$

è concava sulla palla unitaria $B_1(0)$.

Studiare la concavità /convessità della funzione $f(x_1, x_2) = x_1 x_2$.

Verificare che la funzione $f : (0, +\infty) \times (0, +\infty) \rightarrow \mathbb{R}$, $f(x, y) = 16x^{1/4}y^{1/4}$ è concava.

Esercizio 14.6 *Determinare i punti critici vincolati per i problemi*

$$\begin{cases} \max(x + y + z^2) \\ x^2 + y^2 + z^2 = 1 \\ y = 0. \end{cases}$$

$$\begin{cases} \max(x^2 + y + z^2) \\ xe^y = 1. \end{cases}$$

Esercizio 14.7 *Individuare i punti critici della funzione $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$,*

$$f(x, y) = (x^2 + 2y^2) \exp(-(x^2 + y^2)).$$

Esercizio 14.8 *Individuare e classificare i punti critici della funzione*

$$f(x, y) = \exp(x^2 + x + y^2).$$

15 Lista argomenti prova orale

- Spazio Euclideo, prodotto scalare, norma e loro proprietà . Disuguaglianze di Cauchy-Schwarz e triangolare.
- Differenziabilità, Teorema fondamentale sulla differenziabilità.
- Derivata lungo una curva. Definizione e suo calcolo. Derivata direzionale. Definizione e formula per il calcolo.
- Derivate seconde, Teorema di Schwarz, Formula di Taylor del secondo ordine.
- Condizioni necessarie per punto di massimo/minimo libero.
- Segno di una forma quadratica. Definizione e criteri discussi in classe, nel caso bidimensionale e in dimensione n .
- Condizioni sufficienti per punto di massimo/minimo libero in termini della matrice Hessiana.
- Teorema della funzione implicita per funzioni a valori scalari. Caso bidimensionale e n -dimensionale. Gradiente di una funzione e insiemi di livello.
- Condizioni necessarie per punti di massimo/minimo vincolato. Dimensione $n = 2$ e dimensione qualsiasi. Punti critici vincolati. Linguaggio lagrangiano.
- Problemi di massimo minimo con più vincoli di uguaglianza. Condizioni di regolarità (vincolo regolare) e linguaggio lagrangiano pertinente.
- Segmenti in \mathbb{R}^n , insiemi convessi. Funzioni concave/convexe di una sola variabile. Caratterizzazioni delle funzioni concave/convexe C^1 e C^2 in una variabile. Funzioni concave/convexe in n variabili. Caratterizzazione delle funzioni concave/convexe in più variabili di classe C^1 e C^2 .

16 Esercizi modello

1. Individuare e classificare i punti critici della funzione $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$,

$$f(x, y) = 3xy - x^3 - y^3.$$

2. Data la funzione $f : \mathbb{R}^3 \rightarrow \mathbb{R}$,

$$f(x, y, z) = xy - 2x^2 + e^{-(y^2+z^2)},$$

individuare i punti critici. Il punto $(0, 0, 0)$ è critico? In caso affermativo classificarlo.

3. È data la funzione $F : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$,

$$F(x, y) = x^2(y + 1) + y^2e^x.$$

A quale insieme di livello di F appartiene il punto $(1, 0)$? È possibile scrivere attorno a $(1, 0)$ tale insieme di livello come grafico del tipo $x = \psi(y)$? In caso affermativo, quanto vale $\psi'(0)$?

4. È data la funzione $F : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$,

$$F(x, y) = x^4e^{x+y} + xe^{y^2}.$$

Consideriamo il punto $(0, 0)$. È possibile scrivere l'insieme di livello $\{(x, y) : F(x, y) = F(0, 0)\}$ come grafico $x = \phi(y)$ attorno a $(0, 0)$? In caso affermativo, quanto vale $\phi'(0)$? Stessa domanda per grafico del tipo $y = \phi(x)$.

5. Determinare i punti critici vincolati per il problema in \mathbb{R}^3

$$\begin{cases} \max(x + y^2 + zx) \\ x^2 + y^2 + z = 2. \end{cases}$$

6. Trovare i punti critici di $f(x, y, z) = x^2 - 2x + y^2e^{x+z^2}$. Quanti sono?

7. Data $f(x, y) = \frac{1}{4}(x^2 + y^2 - 1)^2$, calcolare per ogni $(x_0, y_0) \in \mathbb{R}^2$, la forma quadratica Hessiana

$$(\xi, \eta) \mapsto (\xi, \eta)D^2f(x_0, y_0) \begin{pmatrix} \xi \\ \eta \end{pmatrix}.$$

La si calcoli in particolare nel punto $(x_0, y_0) = (0, 0)$. Si può dire che la funzione f è convessa in \mathbb{R}^2 ? Perché?

8. Data $f : \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}$, $f(x) = x_1e^{x_1} + x_2e^{x_2^2}$, e un punto fissato $\tilde{x} \in \mathbb{R}^2$, calcolare la derivata direzionale $\frac{\partial f}{\partial v}(\tilde{x})$ in una qualsiasi direzione $v \in \mathbb{R}^n$, $\|v\| = 1$. Si dica inoltre per quale v è massima $\frac{\partial f}{\partial v}(1, 0)$.